

Prezzo di Associazione

Vidne e Stato: anno	L. 20
• semestre	11
• trimestre	6
• mese	2
Punti: anno	L. 22
• semestre	17
• trimestre	9
Le associazioni non disdetto si intendono rinnovata.	
Una copia in tutta il Regno costerà 5.	

Una copia in tutta il Regno costerà 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 23. Udine.

IL FRATE

Allo splendore della civiltà romana erano sottratte le tenebre del settentrione. Orde di popoli barbari, Franchi, Borgognoni, Goti, Vandali, Uani, Alani, Longobardi lavoravano indefessamente ad abbattere a far scomparire fino le ultime tracce dell'antica società. I monumenti del genio e del sapere cadevano sotto il lor ferro distruttore. La memoria delle glorie di Atene e di Roma stava per scomparire dal mondo.

La Provvidenza fece sorgere allora un uomo degno dell'eterna gratitudine dei secoli, un uomo a cui siamo debitori se non addirittura la preziosa scintilla della scienza, se l'Italia non ricadde nella barbarie.

Egli raccolse intorno a sé una numerosa famiglia di fratelli, eresito valoroso, non consecrata alla distruzione e alla morte, ma alla riedificazione, e al lavoro. I suoi seguaci, agricoltori, muratori, architetti, abbattevano le ampie foreste, davanone alla coltura vastissimi tratti di terreno infertile, rinsanavano paludi, fabbricavano in fondo a solitarie valli, popolavano deserti.

E mentre gli agricoltori bagnavano dei loro sudori il suolo coperto di rovine e di boscaglie, i segnati ereditati del benefattore dell'umanità chiusi nel loro *scriptorium*, diradavano le tenebre dell'ignoranza e della barbarie, e salvandeli dalla rovina a cui erano inevitabilmente condannati, legavano ai secoli futuri i capolavori dell'uomo a sapere. E tanto religiosamente custodivano quegli avanzi gloriosi dell'antichità che con catene di ferro li difendevano dall'avida di nani rapaci.

Quell'uomo, a cui tanto deve l'Europa è S. Benedetto e i seguaci di lui, a cui siano debitori della civiltà di cui tanto ci vantiamo, non erano altro che frati.

Il viaggiatore delle Alpi non è che a metà del suo cammino. La notte s' appressa spaventosa; una nebbia glaciale lo assidera. Solo, tremante, smarrito fa alcuni passi e si perde irremissibilmente. Già la notte è venuta, ed egli stesso sull' orlo di un precipizio, rivolge un ultimo pensiero

ai cari che forse lo aspettano. Ben tosto il freddo gli intormentisce le membra, un funesto volo di morte si gli stende sugli occhi. Ma non è dunque il suono di una campana che gli ha forzato l'orecchio attraverso il fragore della tempesta? È forse l'*ave Maria* della morte che segue il suo passaggio all' eternità? Odesi un altro suono; un cane abbaiando si avvicina al morente, e la voce dell'animale si cambia in un'ingollo di gioia; esso è seguito da un uomo, che viene a strappare al suo simile alla morte.

Quell'uomo è un frate. Un frate che ha consecrato la sua vita al bene dell'umanità. Un frate cui non rincresce di soggiornare sulle cime più alte del mondo antico, su cui l'uomo abbia stabilito la sua dimora, dove l'inverno dura sei mesi dell'anno, ove il più piccolo arboscello non affiora la vita.

Eppure quel luogo diseredato della natura, quel luogo di tanto squallido è animato dalla carità di pochi frati.

**

Sopra una vasta pianura, a tre miglia da Verona s'accalca una moltitudine immensa. È il giorno 28 agosto 1233. Dalla Lombardia, dalla Marca, da Verona, da Mantova, da Brescia, da Vicenza, da Padova sono accorsi i cittadini coi loro carri, vele, dire il popolo tutto. I Feltrini, i Bellunesi, i Trevisani, i Ferraresi, i Bolognesi son venuti coi loro standardi. Qui i conti di S. Bonifazio, i signori da Camino, i Camposampiero, qui il tremendo Salinger, qui, più tremendo ancora, Ezzelino ed Alberto da Romano.

Ai cronisti non bastano parole per descrivere un concorso così meraviglioso. Taluno rassomiglia quella radunanza a quella futura della gran valle di Giosafatte.

E tutti i venuti coll' erano nomini, che solo diritto conoscavano la spada, nemici giurati un dell'altro, avvezzi a non incontrarsi, se non coll' ingiuria sul labbro, col pugno sugli stocchi: oltraggianti ed oltraggiati, soverchiatori e soverchiati, uomini che covavano nel cuore odio indomabile, o a cui pendeva ancora dal fianco la spada calda del sangue versato poco innanzi a sfogo di una giurata vendetta.

E che vengono a fare coll' quelli uomini crudeli, colle spazzate dipinte sulla fronte, coll' odio nel cuore? Non altro che

ad udire la voce di un uomo, che, osorrendo dalle parole del vangelo « la pace mia vi do, la pace mia vi lascio » tuona più eloquente di Demostene e di Cicerone, inculcando la carità e la concordia, e ottiene che quelli che fino allora erano stati nemici acerrimi, si diano il bacio di pace e si giurino perdono ed amicizia.

Quell'uomo non era altri che un frate — fra Giovanni da Schio.

**

Un benefattore dell'umanità s'imbarca a Marsiglia, tutto solo, e con pochi danari frutto della carità. Imperterriti approda alle coste dell'Africa, e affronta la peste, il martirio, la schiavitù. S' accosta al *dey* d'Algeri, e gli parla parole infuocate di carità e d'amore. Il barbaro stupisce all'avista di questo europeo, che solo osa attraversare i mari e le tempeste per vegliargli a domandare alcuni prigionieri. Domenica da incognita forza non osa resistere alle istanze del cuore generoso che lo supplica, accetta il prezzo che gli è presentato, e pone in libertà chi fino allora aveva languito negli stenti della schiavitù.

L' eroico liberatore, contento di aver restituiti alcuni infelici alla patria, ripiglia aspergo, ignaro, la via del suo paese pronto a ricominciare l' opera meravigliosa di carità, e si condusse al monastero, perché egli non è altro che un frate.

**

Potremmo riempire ben molte colonne se volessimo esaminare partitamente i benefici di questo grande benefattore del mondo che è il frate. Potremmo ammirarlo consolatore celestiale e nelle carceri e negli spedali, e presso l' infelice su cui la giustizia umana esercita i suoi diritti. Potremmo contemplarlo quando impavidamente affronta gli orrori di un morbo pestilenziale per recar sollievo ai suoi fratelli, o quando si cimenta imperterriti per spargere tra popoli barbari una civiltà non veniale. Ma ciò tornerebbe soperchio, perché anche gli uomini antireligiosi purch' abbiano un po' d' onestà, non negano le benemerenze del frate, e lo stimano e lo ammirano.

Domenica passata un avvocato nell' admianza dei promotori dell' *Associazione politica popolare friulana* pronunciava queste parole:

« Vogliamo che cessi lo straziante spet-

di lasciar avvicinarsi alla prigione chi che si fosse all' infuori dei carceriere.

XV.

Gli amici nell' avversità.

Era quasi la mezzanotte, e Amelia cominciava a riprendersi i sensi, allorché a quella ce sa del dolore giunsero il degn magistrato e sua moglie, cui la notizia dell' arresto di quello ch' essi avevano creduto fino allora il capitano Vinterdalén, aveva colpiti oltre ogni dire. Poco appresso arrivarono anche Bortel. Furono questi i tre amici del proscritto che non avevano seguito l'esempio degli altri abbandonando quella casa non appena il soffio della sventura la aveva colpita.

Amelia in mezzo alle lagrime narrò loro i più minimi particolari dell' arresto; disse come ella fino allora avesse ignorato l' identità del proscritto Lars Vonved col capitano Vinterdalén, e che tuttavia una voce imperiosa del cuore le ingiungeva di raggiungere suo marito, di rivedere il padre di suo figlio, di assicurargli che lo amava più che mai, di dividere la sua prigione, di morire con lui. I suoi amici si strinsero di calma; le dissero che Vonved era già partito per Nyborg, e non fu se non con gran pena che la persuasero ad attendere fino al di seguito prima di mettersi in viaggio.

Giunta la mattina, Amelia e suo figlio, accompagnati da Bortel lasciarono la villa a Svendborg e si diressero verso Nyborg, ove giunsero senza fare alcuna sosta. Ma durante gli otto giorni che Vonved rimase colà tutti i loro sforzi per giungere dico all' amato prigioniero furono inutili, e Ber-

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di righe cost. 50. — In testa pagina pagno da fine del gennaio cost. 50. — Nella quale pagina cost. 10.

Per gli avvisi rispetto al tempo stesso. — I manoscritti non si restituiscano. — Lettere e pugni non affidati si vedranno.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscano. — Lettere e pugni non affidati si vedranno.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 23. Udine.

45 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dall' inglese).

In un istante Vonved fu tratto presso il paranco di quarcia. I fabbri cambiaron le catene cui ora stato legato a Nyborg con altre più pesanti, e giele ribadirono alle mani e ai piedi, poi ne unirono le estremità ad una più grossa che pendeva da un anello infisso nel muro, e ch'era lunga sette od otto piedi, in modo da permettere al prigioniero di avanzarsi fino al centro della prigione, e non più in là.

Tutte queste operazioni che aveano per iscopo di stringere in ceppi un uomo più crudelmente e in modo più degradante che se fosse stato una bestia feroci, durarono più di un' ora, durante la quale non una parola fu prosciugata ad alta voce. I fabbri si scambiarono qualche motta bisbigliando mentre lavoravano di martello e di lima; gli ufficiali s' accostavano di darsi a quando a quando delle occhiate significative; i soldati e gli altri uomini se ne stavano immobili a senza aprire bocca,

Vonved stesso non disse parola né fece nessun movimento, tranne quelli che erano indispensabili per la triste bisogna che si compiva attorno a lui. L' espressione del

suo volto era calma e severa. E tuttavia chi può dire quali pensieri tempestosi agitassero allora la sua mente? quale indignazione vivissima rimpicciolì il suo cuore? quale angoscia straziasse quell'anima così nobilmente dinanzi ad una tale ignominia?

Quali che fossero le maniere del generale Poulsen, egli in fondo non era crudele, e non ci pigliava il più piccolo gusto a quella scena dolorosa. Appena l' ultimo anello fu ribadito, egli intimò agli ufficiali e ai soldati che si trovavano in prigione, di ritirarsi. I fabbri raccolsero i loro attrezzi e se ne andarono. Nel frattempo un carceriere entrò portando un tondo con un pezzo di carne, un lungo pane nero, un vaso d' acqua, di quelli acquavite di grano, che in Danimarca si beve quasi ad ogni pasto.

Il generale rivolgendosi a Vonved gli disse:

— Prigioniero, non ho ricevuto alcun ordine circa il vostro nutrimento, e per conseguenza disporrò affinché state trattato convenientemente. Questa lampada arderà fino a domani, e ci sarà rimesso dell'olio, perché la luce non vi manchi mai.

— Comandante, vi ringrazio sinceramente della bontà inattesa che mi dimostrate. Mi commuove davvero il sentimento di umanità che vi ispira questi atti di benevolenza.

Il vecchio generale fissò attentamente gli occhi di Vonved, ositò un istante, scossa le labbra per parlare, poi si rattenne, e se ne andò senza aggiungere parola.

La porta pesante lasciò passare il generale, poi si richiuse con rumore lugubre sul prigioniero.

Cinque sentinelle dovevano giorno e notte guardare il prigioniero. Ad ogni quattro ore venivano mutate. Avevano il divieto espresso

talco di vedere molti di quei generosi che offrirono il loro braccio alla Patria, che del loro sangue rosseggiarono i campi gloriosi, di vederli — ripetei — languire dalla fame; mentre frati dall' epo tondeggiante, dalla paffuta e rossa guancie, godono salmodiando le pensioni elargite loro dallo *seconciato* Governo. A loro ben pasciuti e meglio tappati, non molestati dall' esattore o da spietato locatore, è quello che è peggio, nemici giurati della Patria, è lecito l' entrare nelle case e chiedere per altri l' elemosina d' un pane; se a taluto di voi la fame punge il fianco non è permesso il questuare nella via e molto meno per le case, perché v' arrestano per ozioso o vagabondo. »

Non occorre che ci formiamo a far notare l' ingiustizia di queste parole poco gentili, quantunque ci pare che venire a parlare ora di frati pasciuti che godono le pensioni elargite dal Governo sia toccare un po' troppo i confini del ridicolo. Assè, che con quaranta, cinquanta centesimi e non mai più di una lira, non sappiamo quanto ci sia da ingrassarsi, né crediamo che quelli che bistrattano i frati avrebbero troppo da leccarsi le dita per una pensione siffatta massimamente quando essa non fosse che un inadeguato compenso di averi rapiti con patente violazione del diritto di proprietà.

LA CITTA DI ASSISI

Così la città di Assisi è descritta da Tullio Dandolo, nella sua passeggiata nell' Umbria:

Danto con un locco felice ne schizzò la giacitura — fertile costa d' alto monte pendente: — il Sabbadio, maestoso monte pendente, la ripara alle spalle: pittoresca rocca la Ranechoggia sull' alto, da cui dipartesi la cerchia dei baluardi cittadini; le casu si presentano sul pendio sostegnato qua e là da torripieni, con grandi orti a mezza, che si direbbero succeduti a crollato abitazioni intermedie; torreggia a sinistra la gran mole del *Sacro Convento*, e delle tre chiese francescane, una sovrapposta all' altra, di così grandiosa imponenza che sembra mirare all' opera babilonica, una creazione di Samira-

tel, avendo tentato di corrompere una delle guardie perché lasciasse penetrare Amelie nella prigione, fu arrestato per ordine del barone Leutenberg, è tenuto in carcere fino al giorno della partenza di Vonved per la capitale.

Non appena il pittore fu posto in libertà condusse i suoi amici a Copenaghen, dove arrivarono il dì dopo che Vonved era stato rinchiuso nella cittadella di Frederikshavn.

Prima di lasciare Svendborg Bertel erasi recato dalla baronessa Koemperhimmel e le aveva brevemente narrato la trista storia di Lars Vonved e di Amelia. La signora era rimasta commossa a quel racconto e aveva promesso a Bertel che, dovendosi recare da lì a qualche giorno a Copenaghen, si sarebbe adoperata presso il barone a favore del proscritto e di sua moglie. Ella non gli dissicò tuttavia il suo ritorno che in quell' occasione suo marito potesse assai poco.

Il barone Koemperhimmel discendente di un' antichissima famiglia possedeva bei considerabili nel Jutland e nel Seland, e da parrocchie anni occupava nel governo posti elevati. Allora era consigliere privato, sebbene non facesse parte del ministero, generale dell' esercito, e il nome dei trentun cavalieri dell' ordine principesco dell' Elefante. Aveva reputazione di profondo diplomatico, e passava per il consigliere attimo del re.

La prima cosa che fece Bertel appena giunto a Copenaghen fu di recarsi in casa del barone Koemperhimmel, credendo di trovarvi la baronessa; ma ella in quel di era andata in campagna lasciando però ordine che se Bertel venisse, fosse introdotto da suo marito.

(Continua)

mide; in cambio fu eretta per cura dei figli del più povero ed umil uomo che sia stato al mondo, tanto è vero che si accoglie maggior vigore creatrice in una grande idea, che in un milione di schiavi. La via d'Assisi dilungansi, tranne che nel centro, solitarie, erbose, su piani inclinati, fréquentate da case, molte delle quali, colle finestre e le porte chiuse, danno segno di essere deserte, come se parte della popolazione avesse migrato altrove; e si che non sarebbe facile trovare miglior sede di questa, fornita com'è d'acqua pura, copiosa, d'aere temperato, salubre, d'ampio orizzonte e di monumenti famosi della religiosità degli avi, che son richiamati di pellegrini e viaggiatori.

La qual maniera di solitudine verdeggia, silenziosa, incornicia opportunamente i conventi di San Francesco e di Santa Chiara; avvegnaché, rimosso il tramezzo di profanamenti affacciandosi, possiamo figurarci che vi si aggirino tuttavia Giunta Pisano, Margaritone, Farinata degli Uberti, Olmabue, Giotto, Dante, Petrarca, Villani, ogni italiano rinomato del duemila, del trecento, tutti pellegrinati a questo gran faro cattolico splendente nel centro della penisola, tutti che lo videro quale noi oggi lo vediamo, e lo celebrarono con parole digne d'essere ricordate, e lo illustrarono con opere digne d'essere conservate; e lo furono. Né la immaginazione, onde figurarsi redivivi quei personaggi, è per dovere far qui un grande sforzo, sandoché gli affreschi degli uni, i ritratti degli altri vi occupano volte e pareti, costituite per tal modo galleria insigne dell'arte pittrica, effigie dei grandi italiani del medio evo. I cantori di Beatrice e di Laura commisero alle carte, Cimabue e Giotto ai muri la rivelazione del proprio entusiasmo; e quel che si valsero di poene celebrarono i devoti di San Francesco, che n'avvano decorato il sacrauorio pingendo; e quei che trattarono pennelli eternarono le sembianze dei devoti di San Francesco che lo avevano lodato cantando (chi non sa che Dante celebra Giotto, che Giotto ritrattò Dante: che Petrarca lodò Simone Memmi, e Memmi effiggiò Petrarca); nobili scambi d'affacci al quale dobbiamo siffatti ricordi ispiratori.

La popolazione della città di Assisi non è che di 10,000 abitanti. Quasi tutte le case portano l'impronta del medio evo.

Fra i monumenti è da notarsi il tempio di Minerva, convertito in chiesa intitolata a Maria. Il suo porticato anteriore, formato da sei colonne che reggono un frontone, ancora intero e in buon stato, è tenuto come l'opera architettonica più bella in Italia dopo il Pantheon. Fra i templi e i conventi adorai di pitture dei Ciwabne, del Giotto, vogliono singolarmente essere ricordati il Sacro Convento, la Cattedrale dedicata a San Rufino e la Madonna degli Angeli, altrimenti detta della Porziuncola, a tre chilometri dalla città, dove esiste la cappella in cui vuolsi che apparisse la Santa Vergine a San Francesco, e dove questi morì.

Sovra tutto primeggia la Chiesa di San Francesco, come uno dei più celebri e più antichi monumenti dell'architettura gotica in Italia. Essa consta di tre chiese sovrastanti l'una all'altra. La inferiore settecentesca è pintostto cappella, scavata a colpi di scalpello intorno al masso, che Elia aveva fatto perforare, e contiene da cinque secoli le ossa di San Francesco: una grossa falda di maoigno ha lasciata stare in giro per servire di parate a quella specie di rozzo avello, il quale di presente fa vista magnifica, per essere maschera di cancelli dorati e da splendide lampade.

La parte più imponente del casellato del convento è ora sede del collegio dei figli dei militari.

RUSSIA E MONTENEGR

La Politik di Praga annuncia che un trattato d'alleanza sarebbe stato concluso tra il Principe Nikita e l'imperatore Alessandro, sui seguenti articoli:

1. La Russia garantisce al Montenegro l'integrità del suo territorio e promette di aiutarlo nei suoi tentativi d'estensione.
2. Il Principe di Montenegro si riconosce vassallo della Russia e si dispone a fornirle un contingente di guerra.

3. Il governo russo accorda al Montenegro una sovvenzione annua di 400,000 florini per completare l'organizzazione militare del principato.

La Riforma contiene una lettera in risposta a quella di Cavallotti sulla cose d'Egitto, da noi pubblicata. In essa Crisp sostiene che il movimento egiziano non è nazionale, che Arabi, né soldato né patriota, non seppero battersi né morire, ma fu un semplice agente del panislamismo, che, effettuato, sarebbe stato un grande regresso. L'Inghilterra sostenendo il kudrè sostiene la causa della civiltà e dell'indipendenza dell'Egitto. Chiude deplorando che l'Italia non abbia partecipato all'azione militare coll'Inghilterra.

CONGRESSO METEOROLOGICO

Seduta antimeridiana di giovedì.

Il prof. De Giorgi ha la parola. È relatore del tema: « Meteorologia popolare ».

Constatato che i più si curano poco di questa scienza che non conoscono e che non si curano di conoscere, preoccupati come sono unicamente del tanto mi dà tanto, indifferenti al resto. — E' il mondo affarista e quattrinaio che si ride della scienza e dell'umanità.

A propagare intanto la meteorologia il prof. De Giorgi vuole la pubblicità delle esperienze, vuole sieno adibiti alle osservazioni meteorologiche più facili coloro che vivono in campagna, dal contadino al mastro di scuola, al segretario comunale.

Conchiude raccomandando l'incoraggiamento del servizio della previsione del tempo, a pro dell'agricoltura, in conformità dei dettami e dei progressi della scienza giovanile per codesto dell'opera di tutti e specialmente di quella del popolo.

Sullo stesso tema e specialmente « Sui mezzi per la diffusione della Meteorologia » ha la parola il prof. Del Gaizo, segretario del Congresso.

Il Del Gaizo dimostra la necessità per raggiungere lo scopo, di fare delle conferenze popolari meteorologiche, di fare delle raccolte di proverbi meteorologici, di avvalersi dell'opera dei Maestri elementari, cui dovrebbero impartirsi speciali insegnamenti in occasione dai Congressi pedagogici e finalmente di stabilire dei premi per pubblicazioni di meteorologia popolare italiana.

Prendono la parola sull'argomento variatori. Il conte Da Schio ha giuste parole contro la distruzione dei boschi, e esorta il Congresso a prendere una deliberazione in questo senso.

Seduta pomeridiana

Ha la parola il prof. Palmieri sul tema Osservazioni di meteorologia elettrica.

L'illustre scienziato constata l'esistenza dei due strumenti e dei due metodi usati in Italia e fuori per la misura della elettricità. Il Palmieri fa alcune osservazioni dalle quali si rileva la superiorità del suo apparecchio su quello del Thomson.

Ha quindi la parola il prof. Ab. Antonio Steppani sul tema: *I ghiacciai nei rapporti alla meteorologia*.

Lo Steppani passa in rassegna le vicende dei ghiacciai; dice dello stato delle morene frontalier dei ghiacciai nelle varie epoche a partire dal 1820: parla della loro influenza sulla meteorologia. Accenna all'attuale periodo di oscillazioni dei ghiacciai alpini: indica il sistema da segnarsi per constatare la maggiore o minore quantità di neve o pioggia caduta.

Conchiude col raccomandare di raccogliere notizie sui freddi straordinari, sulla caduta delle nevi ed altri dati positivi, onde avere materia sufficiente per la storia delle oscillazioni glaciali nei suoi rapporti con la meteorologia.

Prende quindi la parola il prof. Bettocchi. Consta che pochi paesi come il nostro hanno raccolto tali ed osservazioni sui principali corsi d'acqua.

Aggiunge, a comprova di quanto dice, che nell'esposizione internazionale francese del 1878 ove egli rappresentò l'Italia, gli idraulici di tutti i paesi presero in esame e lodarono altamente il volume di osservazioni dei principali corsi d'acqua pubblicato ed esposto per cura del ministero dei lavori pubblici. Afferma l'esistenza di molti osservatori idrometrici di relative carte e volumi. Ed è listo che l'Italia su questa via sia assai più innanzi che le altre nazioni.

Praede quindi la parola il presidente, prof. Francesco Della, relatore sul tema « Osservazioni di meteorologia, e di scienze affini nelle montagne ».

Scopo principale dell'associazione meteorologica constata essere quello di promuovere e condurre gli studi e le ricerche di meteorologia di montagna.

Fa la storia dell'origine e del numero degli osservatori stabiliti nella sommità alpine per raggiungere questo scopo.

Accenna ai mezzi atti a promuovere gli studi di meteorologia e di climatologia di montagna, e li concretizza con altrettante proposte pratiche, terminando fra il piano dogli astanti.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Gli onorevoli Baccarini e Zanardelli conferirono lungamente, per appianare alcuni punti controversi del codice di commercio relativi ai trasporti ferroviari.

Il codice di commercio verrà pubblicato nella seconda metà di ottobre.

— Al banchetto di Stradella interverranno 300 persone, fra cui circa una cinquantina di deputati; interverranno pure i ministri Magliani, Mancini e Berti.

ITALIA

Napoli — Giovedì venne solennemente inaugurato a Napoli il monumento innalzato dai cittadini alla memoria dell'illustre Riario Sforza Arcivescovo di Napoli.

Genova — Passava per Bussala un carrozzone di zingari. Ad un tratto, una vecchia zingara, ferita e d'aspetto riduttante, balza dal carrozzone e muore incontro ad una bella giovanetta diciottenne, domestica di una famiglia villeggianti a Bussala, ed appuntandole lo scarso indice della mano destra contro il viso, esclama: — « Tu rassomigli mia figlia; tu, come essa, sei maledetta! » — Detto ciò, risale sul carrozzone, che prende la strada di Genova. La povera giovinetta, spaventata e tremante, corre a casa in tale stato di agitazione, che a nulla valsero le cure prodigatele. — Allora era impazzita!

ESTREMO

Svizzera

Una grande sventura ha colpito i cattolici friborghesi. Mons. Cosandey, eletto e consacrato vescovo di Losanna nel 1880, è morto d'un cancro al cuore.

Spagna

L'Epoca di Madrid annuncia che la regina di Spagna ha incaricato il barone de Cortés di comporre un libro contenente alcuni pensieri tratti dalle opere di Santa Teresa.

Questo libro verrà pubblicato in occasione del prossimo centenario della Santa.

Germania

La questione religiosa in Prussia procede lentamente verso una soluzione secondo giustizia. Vero è che dalla proclamazione del Kulturkampf a tutto oggi la mutazione che è avvenuta nel governo prussiano non è piccola. Siamo ben iniziati da quella rabbia fanatica che impiegava tutti i mezzi per privare la Chiesa di ogni sua influenza nella educazione della gioventù. Oggi il governo per un ritorno inaspettato confida di nuovo la ispezione delle scuole al clero toltagli con tanta ostinazione. Anche in questi giorni il ministro dell'interno con suo rescrutto prega i capi delle province a dimandare l'appoggio del clero per collocamento dei fanciulli abbandonati, come il solo adattato a compiere bene quest'afficio.

Troppi tardi, ma pure egli è questo un segno consolatore. Il governo si sarebbe oggi accorto delle dolorose conseguenze dei suoi atti persecutori. Rainò tanti istituti di carità esiliando gli ordini religiosi e le congregazioni coassicate alle opere buone, e oggi ne misura il danno, ed è costretto di riconoscere che il concorso della Chiesa gli è diventato indispensabile. Possa riconoscere in tutta la sua estensione il male che ha fatto, e mettere fine una volta alle sue leggi antiereticiane.

Francia

I giornali di Parigi riferiscono che dietro lettera anonima pervenuta alla polizia di

Parigi, questa ha fatto praticare dagli scavi attorno al forte di Rosny e vi ha scoperto grandi ammassi di dinamite.

Credesi che questi micidiali depositi stiano opera dei nikilisti o servissero per la fabbricazione di bombe esplosive da spedirsi in Russia, e forse anco a Trieste per ora, salvo a giovare a poi per altro destinazioni... a tempo e luogo.

L'autorità informa e lo stesso prefetto di polizia si è recato a Rosny per avvisare al da farsi.

Gli scavi continuano. Intanto i poveri abitanti di Rosny, di Nogent-sur-Marne e di Noisy-le-Sec, vivono in angosce terribili, paventando ad ogni istante un'esplosione.

— Vennero testé fondate in Francia nuovi giornali napoletani affini di preparare la candidatura del principe Vittorio Bonaparte (Napoleone V) al trono imperiale, colla divisa: « Dio e l'Imperatore cristiano ».

DIARIO SACRO

Giovedì 5 ottobre
S. Margherita v. m.

Effemeridi storiche del Friuli

5 ottobre 1385 — La Lega dei Friulani rompe le squadre del Padovani presso S. Daniele.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati

Parrocchia di Campoglio L. 10 — D. Carlo Mazzolini Arciprete di Sacile L. 10 — D. Angelo Basso Capp. 17 L. 10 — Offerta raccolta nella Chiesa Arcipretale di Sacile L. 47 — Curazia di Beldane L. 10 — Parrocchia S. Pietro dei Voti di Cividale, raccolte nella Chiesa Parrocchiale L. 7,48 — nella Chiesa filiale L. 7 — da diverse famiglie della stessa Parrocchia, in ore L. 17 — in Biglietti Ossoziali L. 36,52 — in rame L. 7,08 — Popolazione di Gorgo filiale di Forpetto 3,85.

Raccolte nella chiesa di Ospedaletto di Gemona L. 19.

Liste precedenti L. 3546,07
Totale > 3731,00

Per le chiese di Verona danneggiate dall'inondazione S. Ecc. il nostro Arcivescovo ha offerto n. 3 pianette delle quali 2 in seta rossa e nera e la terza di lana bianca.

Avviso. Siamo incaricati di avvertire che la Cancelleria Arcivescovile s'incarica di ricevere e di spedire posta al loro destino a proprie spese sacri paramenti, in biancherie ed altri oggetti per uso ecclesiastico di culto, che le On. Fabbrikerio e i M. M. R. E. Parrocchi credessero di offrire per la Diocesi di Verona, in seguito all'appello fatto ai Vescovi sui Confratelli da S. Emissario il Signor Cardinale Capossa Vescovo di quella città.

Consorzio Ledra-Tagliamento. Il Consiglio di Stato, al quale vennero assoggettati i ricorsi prodotti al Ministero da alcuni Comuni facenti parte del Consorzio Ledra-Tagliamento contro il decreto prefettizio che resse esecutori i rigoli d'esonazione ultimamente formati, per deliberazione del Consorzio stesso, dal suo Comitato esecutivo, ha espresso avviso che i detti ricorsi debbano essere respinti e posse quindi la cassazione proseguire col privilegio fiscale accordato al Consorzio dal reale decreto 29 giugno 1879 n. 4959 (serie II).

Sotto un carro. Jeri, certa Jop Anna d'anni 38, da Moglio (Carona) maritata da Regi Luigi, dimorante in via di Mezzo al n. 68, recatisi fuori porta Aquileia in campagna per il raccolto del granoturco assieme al proprietario contadino Ghilaradini, nel far forza da una parte perché il carro non ribaltasse all'uscita del campo, macestrugli il piede destro, cadde. Una ruota sopra il piede passò producendole una spaccatura profonda. Fu portata allo Spedale.

Morte improvvisa. In una casa in vicolo Gaiselli moriva ieri improvvisamente certo Cudini Giuseppe, d'anni 64, custode all'Agezia delle Imposte dirette. Era ri-

coverato in quella casa perchè si sentiva indisposto. Proveniva da una osteria.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nei giorni di Giovedì 5 corrente alle ore 8 1/2 p.m. in Mercato Vecchio

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Oberon »	Weber
3. Valzer « Russische elektrische »	Arnhold
4. Finale nell'opera « Giovanna di Guzman »	Verdi
5. Oentone nell'opera « Donna Juana »	Arnhold
6. Polka	N. N.

Da Tolmezzo scrivono:

Ognuno che abbia percorso la strada da Amaro a Tolmezzo, attraversando la località Sasso Tagliato, sarà rimasto sicuramente impressionato dalla sterminata vastità delle sottostanti ghiacciate del Tagliamento. In certi punti sono ben due chilometri a libera disposizione del fiume, e con tutto ciò l'ultima piena ha dimostrato che questo immenso spazio andrà sempre aumentando, essendo le acque andate ad invadere alcune campagne del territorio di Tolmezzo. E dice che queste non sono le sole ghiaccie in questo povero paese, imparocchi, poco più su e cioè ove il But incontra il Tagliamento havranno altrettanto prese di qualche difesa.

Alcuni abitanti, seriamente impressionati da quest'ultima piena, presenterono una istanza all'autorità municipale perché provveda alla difesa delle campagne minacciate dalle acque del Tagliamento e del But. Il Consiglio accolse in parte il ricorso e deliberò di accordare un sussidio di lire sedici mille ad un Consorzio da costituirsì per la costruzione di una diga sul Tagliamento e lire otto mille ad un altro Consorzio pure da costituirsì per la costruzione d'altra diga sul But. Con questi sussidi e con quelli che certamente il governo darà, verranno costruiti questi due lavori, e così Tolmezzo avrà non solo completato la difesa delle campagne esistenti, ma avrà anche la possibilità di bonificare oltre 100 ettari di terreno, ciò che vuol dire aumentare di un quarto il suo territorio coltivabile in piantura.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Sedute dei giorni 18 e 25 settembre 1882

La Deputazione, in adempimento al mandato incarico dal Consiglio provinciale, approvò nella seduta 18 corr. il protocollo verbale della ordinaria adunanza 12 and. tenuta dal Consiglio medesimo e diede esecuzione alle prese deliberazioni.

— Approvò il progetto presentato dalla Sezione tecnica provinciale per i lavori di ristoro al ponte internazionale sui torrenti Indri presso Brazzago, ed incaricò la Sezione tecnica a dar corso alle pratiche d'asta per l'appalto dei lavori sul dato perifiale di L. 6200, delle quali una metà star devono a carico del Comitato stradale di Cormons.

— Autorizzò il pagamento di L. 90,20 a favore della Direzione dell'Ospitale civile di Venezia per cura e maneggiamento di una manica nel 2° trimestre 1882.

— Risultava un eccedenza di fondi nella cassa della Provincia in confronto dei periodici od eventuali pagamenti che potrebbero avverarsi fino alla riscossione della rata quinta dalla sovrainposta provinciale, la Deputazione dispone che venga effettuato sulla Banca di Udine il versamento di L. 50,000 a deposito fruttifero in conto corrente.

— Con istanza 12 corr. la sig. Maria Bortolotti demandò che a suo favore venisse liquidato l'assegno di pensione che le compete quale vedova del sig. Margante dott. Luciano, già medico conselto del Comune di Malano, ed un sussidio di educazione a vantaggio dei cinque suoi figli minorenni.

La Deputazione provinciale, riscontrato che il dott. Margante aveva già acquisito il diritto al conseguimento del trattamento normale a carico della Provincia e che la istanza della vedova superstite era regolarmente documentata, assegna, in corrispondenza al disposto delle direttive austriache, alla sig. Bortolotti Maria la pensione vitalizia annuale di L. 403,29 ed a ciascuno dei suoi figli il sussidio di anche L. 40,32 fino a che abbiano raggiunto l'età normale, con decorrenza da 25 agosto 1882, giorno seguente alla morte del dott. Margante.

— Autorizzato a favore dei proprietari delle Caserme dei RR. Carabinieri in Sacile, Clauzetto e Buia il pagamento di L. 325 per scadute pigioni.

— Simile del sig. Marzollo dott. Guldo di L. 86,33 per la stessa stenografica del resoconto della seduta 12 corr. del Consiglio provinciale.

— Simile del sig. Tomudini Andrea di L. 106 per fornitura del vestiario uniforme alla guardia boschiva provinciale di Attimis, e parto di esso a quella di Claut.

Furono inoltre nelle sedute medesime trattati altri n. 101 affari, dei quali, n. 48 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 42 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le opere pie, n. 5 di contenuziose amministrative, ed uno di oggetto consorziale, in complesso n. 108.

Il deputato provinciale

BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico.

Verbali delle sedute Consigliari Comunali. In conformità a sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione di Roma dal Ministero dell'Interno è stata approvata la seguente importante massima, che cioè costituirà vero libello famoso l'iscrizione in un verbale di seduta di un consiglio comunale, di parole ingiuriose e diffamatorie che nel corso della seduta verbalizzata siano da qualche Consigliere state pronunciate a carico di altro Consigliere.

Tassa sulle vettture. Dal Ministero delle Finanze, avuto in predeposito il parere del Consiglio di Stato, venne riconosciuto e dichiarato che, allorquando avvenga che sorga questione fra due Comuni della stessa Provincia, quale dei due abbia diritto a ricevere la tassa sulle vetture per carrozza incaricate del servizio postale tra gli stessi Comuni, spetta esclusivamente alla deputazione provinciale ricevere la questione stabilendo a quale debba l'imposta essere pagata. Contro la determinazione della Deputazione provinciale non è ammissibile ricorso in via amministrativa, essendo essa investita di giurisdizione contenziosa.

Valanghe. Sulla strada del Sempione delle frane e delle valanghe occupano tutto il tratto chiamato la pianura di Ganthur, tra il ponte di questo nome e il rifugio di Schalbrett.

Al di là di Bérissal la neve impedisce la circolazione.

Il fatto più desolante è la distruzione degli alberi da frutta, che specialmente oltre Viège, sono stati schiacciati e sepolti dalla neve.

Grandi e piccoli, nessuno di essi è stato risparmiato. Sembra che da ciclone vi sia passato, seminandovi dappertutto la rovina e la desolazione.

Inoltre i pascoli (Alpi) delle vallate laterali si devottero abbandonare innumerevoli tempo dal bestiame cornuto e migliaia di montoni sorpresi dalla neve sono periti sotto aiuta.

A memoria d'uomo questi paesi non hanno veduto, in tale stagione, una neve così alta, né mai una siffatta devastazione.

Il telegrafo ha cessato di funzionare per parecchi giorni sul Gletsch, sul Sempione e su Zermatt,

Anche la linea per Losanna rimase interrotta; i pali telegrafici orano rovesciati qua e là dai fitti carichi di neve e spezzati dalla caduta dei rami degli alberi.

Per gli autori e editori. Sarà fra poco firmato il decreto col quale, in esecuzione di quanto statuiva la legge 18 maggio 1882, sono coordinate in un unico testo le leggi 25 giugno 1865, 19 agosto 1875, 18 maggio 1882, relative ai diritti d'autore delle opere d'ingegno, e sarà pubblicato contemporaneamente anche un testo unico del regolamento.

In tal modo saranno meglio note le facilitazioni accordate agli autori ed agli editori delle opere d'ingegno dalle recenti leggi, la riduzione della tassa da 10 a 2 lire, l'obbligo del deposito di una copia dell'opera, e non più di 2 o di 3, come era prima, l'obbligo per chi riproduceva dopo 40 anni e per altri 40 anni un'opera letteraria o scientifica, di dare all'avvente diritto un ventesimo degli utili, la estensione da 40 a 80 anni dei diritti degli autori ed editori di opere teatrali, e l'interdizione di rappresentare o riprodurre opere teatrali senza il consenso degli aventi il diritto: interdizione che ha per sanzione una multa di 500 lire e più, oltre il risarcimento dei danni e interessi.

Un bel caso. Il sig. H. Ch. gran fabbricante in Roma negli ultimi mesi del passato anno 1881 fu attaccato da lenta bronchite, proveniente da un

erpeste che occupava altre volte vari punti della polte anche allora ora completamente scomparso. Garato in tutti i modi da medici distinguiti, nulla faceva a sperare della salute, anzi di essa disperarsi totalmente. Fu allora che venne visitato da un suo amico G. B. che gli propose di usare lo Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cat. Mazzolini di Roma, e con l'intesa del medico durante fu subito incominciata la cura. Il signor H. Ch. trovossi in man d'una messa in buone state di salute. La febbre, le tossi, l'affanno, i sudori notturni, lo spato abbondantissimo, tutto a poco a poco diminuì, e finalmente scomparve ed era travasi perfettamente guarito pel solo ed unico uso dello Sciroppo di Pariglina. Noi siamo disposti a chi lo desiderasse, di fornire tutti i dettagli di questo caso.

Abbiamo scelto fra i moltissimi perchè è di una similitudine palpabile a molte popolare, perché i trento operai dello Stabilimento del signor Ch. lo hanno diffuso dappertutto.

Unico deposito in Udine — Farmacia Comessatti; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

La Francia cerca l'amicizia dell'Inghilterra piuttosto l'Inghilterra cerca l'amicizia della Francia.

Cairo 2 — Malet dichiarò che il governo egiziano non deve prendere nessuna misura anche preliminare senza avvertire il rappresentante legale.

Pietroburgo 2 — Molta dinamite fu scoperta entro i vagoni della ferrovia Kiew-Borsa. Credeasi che appartenga ai militari.

Budapest 2 — Una circolare di Tissa a tutti i municipi dell'Ungheria esprime la convinzione che i municipi indignati dagli eccessi di Prusburgo, preverranno debitamente simili atti, reprimendo disordini eventuali con tutta l'energia, spiegheranno tutto il rigore delle leggi contro il disordine.

Dice che non sopporterà la negligenza né le misure deboli. Promette appoggiare i municipi con tutto il vigore.

Cairo 3 — Wolseley passò in rivista gli indiani che si dispergono a ripartire.

Parigi 3 — Il *Temps* ha dal Cairo: Lo stato degli animi dei musulmani è inquietante: ingiuriano e minacciano gli europei; il prestigio di Arabi perdura tra i fellahs.

L'istruttoria del processo contro i ribelli è cominciata ieri; gli accusatori non mostrano alcuna energia.

Il ministero è deciso a dimettersi se Arabi e complici non sono fuochi.

Parigi 3 — Il *Siecle*, torna a parlare della questione degli ambasciatori. Esso dice essere intuito che i ministri plenipotenziari di Francia e di Italia siano nominati se l'Italia rifiuta di riconoscere il trattato del Bardo.

— Il corrispondente del *Temps* dal Cairo telegrafo che la situazione in Egitto diventa ogni giorno più inquietante.

I notabili che si erano riconosciuti col Kedivè, s'abbillati di nuovo dagli ulemas, si ritirarono nelle campagne con propositi di vendetta.

— La *Republique Francaise* pubblica un'articolo violentissimo contro l'Inghilterra.

Dice che Gladstone ha mancato di parola. Raccomanda al governo di prendere le debite precauzioni.

Carlo Moro gerente responsabile.

TELEGRAMMI

NOTIZIE SUI MERCATI

Settembre 3 1882.

Grani. Mercato bello, affari numerati ad onta della concorrenza di quello di Codroipo. Nessun aumento nei prezzi, propensione nel credere il genero con qualche piccola frazione di ribasso.

Si vendette:

Frumento a L. 16,80, 17,20, 17,25, 17,50, 17,75.

Segala a L. 11,45, 11,50, 11,60, 11,65 11,70.

Granoturco nuovo a L. 12, e L. 15.

Granoturco nuovo giallino da L.

15,25, a L. 16.

In Foraggi e Combustibili nulla.

AVVISO

L'osteria al *Vitello d'oro* coi primi del p. v. Ottobre verrà trasportata in piazzetta Poceile nel locale dell'ex osteria all'insegna dell'*OLMO*.

Rovigo 2 — Sabbene dal taglio dell'argine di Fossa Polesella sbocchi un'enorme quantità d'acqua il livello del Canal Bianco diminuisce insensibilmente. Temoni nuovo rotto del Canal Bianco.

Rovigo 2 — La deputazione provinciale, conscia degli atti generosi delle truppe accorse in aiuto degli inondati della provincia e interprete dei sentimenti delle popolazioni deliberò nell'odierca seduta di attestare la ammirazione e di madare ringraziamento al ministero della guerra per l'abnegazione, il coraggio e la profecta dei soccorsi prestati dall'esercito nella luttuosa circostanza.

Roma 3 — Notizie giunte al Ministero d'Agricoltura assicurano che nel Veneto prevedesi che in complesso il raccolto d'uva si ridurrà alla metà del raccolto medio.

Per tutto il Regno, sperasi in un raccolto superiore di circa un sexto al raccolto medio, cioè ad ettolitri 32,000,000 di vino.

Rovigo 2 — Le acque delle inondazioni risalendo nel bacino tra Fossa Polesella e Cavallino di Po e tra la destra del Canal Bianco e la sinistra del Po rondono temibilmente un afflamento anche nel territorio fra Loreo e Adria.

Le acque della rotta si scaricano pure nel Po per il sostegno di Polesella, ma poco efficacemente. Il Canal Bianco decrese assai lentamente ed è ancora altissimo.

Il terrore domina sempre questa popolazione. Gravissimo è il disastro e non ha risarciti nella storia.

La condizione della Provincia di Rovigo è tristissima sinchè non sarà chiusa la rotta di Legnago.

Londra 2 — Il *Times* rivendica per la Inghilterra il diritto esclusivo di agire in Egitto.

Il controllo dell'Inghilterra e della Francia è cessato. L'Inghilterra non si opporrà seriamente al desiderio della Francia di abolire le capitolazioni in Tunisia, ma la Francia non avendo un solo soldato in Egitto dovrà comprendere che non può ottenere una situazione privilegiata.

L'Inghilterra cercherà il possesso di tutti, di qualsiasi nazionalità sbarcheranno in Egitto.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non vuole annidarsi l'Egitto, ma non deve avorvi alcuna azione comune con la Francia né con altra potenza. Non abbiamo amicizia con la Francia ma materna benevolenza.

PRIVILEGIATA FORNACE

SISTEMA HOFFMANN

in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore Mattoni, Coppi, Tavelle. Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Capo-fabbrica, Gio Battista Galligaro (per Artegna). — Zegliacco.

N.B. Si tengono mesi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo od altri istituti possono avere camera, pensione a caro di famiglia a modesto prezzo, rivolgendosi al prof. Saco, L. Grillo, Via Rosine 12 bis — TORINO.

NUOVO ARRIVO della tento decentata ACQUA MIRACOLOSA PER LE MALATTIE DELLA OCCHIO, vendibile presso l'ufficio del nostro giornale a L. 1 la bozzetta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia	3 ottobre
Rendita 5.00 god.	82.72
Ling 82 da L. 30,55 a L. 30,80	
Rend. 6.00 god.	5.00
1 genna 93 da L. 68,45 a L. 68,63	
Pazzi da venti lire d'oro da L. 20,33 a L. 20,35	
Bausenotti au-	
strijache da	214,75 a 216,25
Piorini austri-	
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	
Parigi 3 ottobre	
Rendita francese 3.00 god.	81,72
" " 5.00	116,45
" " 6.00	89,52
Bambù a Londra a vista 25,24	
" " nell'Italia	11,14
Consolidati Inglesi	100,7,10
Turca	13,55

ORARIO

della Ferrovia di Udine	
ARRIVI	
da ore 9.27 ant. accel.	
TARTELLA ore 1.05 pom. om.	
ore 8.05 pom. id.	
ore 1.11 ant. misto	
ore 7.37 ant. diretta	
da ore 9.55 ant. om.	
VENDEZZA ore 5.53 pom. accel.	
ore 8.26 pom. om.	
ore 2.31 ant. misto	
ore 4.46 ant. om.	
ore 9.10 ant. id.	
da ore 4.16 pom. id.	
PONTEBBA ore 7.40 pom. id.	
ore 8.18 pom. diretta	
PARTENZEE	
per ore 7.54 ant. om.	
TARTELLA ore 6.04 pom. accel.	
ore 8.47 pom. om.	
ore 2.56 ant. misto	
ore 5.10 ant. om.	
per ore 9.55 ant. accel.	
VENEZIA ore 4.45 pom. om.	
ore 8.26 pom. diretta	
ore 1.48 ant. misto	
ore 6. . . ant. om.	
per ore 7.47 ant. diretta	
PONTEBBA ore 10.35 ant. om.	
ore 6.20 pom. id.	
ore 9.05 pom. id.	

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire al-
l'istante su qualunque
carta o tessuto bianco
le macchie d'inchiostro
e colori. Indispensabile
per poter correggere quan-
tunque errore di scri-
tura senza punto alte-
rare il colore e lo spe-
sore della carta.

Il flacone Lire 1,90

Vedete presso il libraio
ogni giorno.
Coll'aumento di cent. 50 si
spedisce franco ovunque anche il
servizio dei pacchi postali.

Gesso Solubile

Specialità per acciuffare
crisellati rotti por-
cellane, terrecotte e ogni
genere consimile. Log-
getto aggiustato con tale
preparazione acquista
una forza terrena tal-
mente tenace da non
rompersi più.

Il flacone L. 0,70,
disponibile all'Ufficio annun-
zi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si
spedisce franco ovunque anche il
servizio dei pacchi postali.

Colle Liquida EXTRA FORTE A FROID

Questa colle liquida,
che s'impiega a freddo,
è indispensabile in ogni
ufficio, amministrazione,
fattoria, come pure nelle
famiglie per incollare
legno, cartone, carta, su-
gliere ecc.

Un elegante flacone con
penne rosate e con
fusciello metallico, sole
Lira 0,75.

Vendesi presso l'Am-
ministrazione del nostro
giornale.

UN SEGRETO PER UTILIZZARE IL LAVORO

segreti agli agioltori ed operai

del Baco. GIO MARIA TELONI

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è questo spirito di malcontento e di
dissidenza prodotto dall'opera sovversiva della rivoluzione, che è impedimento delle
classi lavoratrici, con quegli editti perfettamente che tutti odiano.

Uno scopo di portare un rimedio a questa piaga si dolore, quelli uomini insorgenti per bene del
paese che a Mosa. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli
operai e ai contadini.

Il nome di Mosa. Teloni è troppo conosciuto perché noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo
suo lavoro. Egli era istituto semplice, perché parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto la verità più
necessaria e gli argomenti più valiosi per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere per
incoraggiarli al lavoro; per confortarli a sopportare i pesi della loro condizione, per renderli in una
parola voracemente felici.

I due volumi furono doguati di una speciale raccomandazione da S. Eco. R.ma Mons. Andrea
Cassata Arcivescovo di Udine.

Non c'è dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, s'avranno
tutta la diffusione cui sono avverati i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8° l'uno di pagine 240 e l'altro di 280 con elegante copertina, trovansi vendibili
al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta
aggiunga centesimi 10 ogni volume.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Trovati in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale — Il
flacone, con istruzione, L. 1,20.

Allevatori

PRESSO LA

di GIA COMO

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in Udine

L'ARTE

DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

insegnate alle opere ed artigiane

del Baco. GIO MARIA TELONI

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è questo spirito di malcontento e di
dissidenza prodotto dall'opera sovversiva della rivoluzione, che è impedimento delle
classi lavoratrici, con quegli editti perfettamente che tutti odiano.

Uno scopo di portare un rimedio a questa piaga si dolore, quelli uomini insorgenti per bene del
paese che a Mosa. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli
operai e ai contadini.

Il nome di Mosa. Teloni è troppo conosciuto perché noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo
suo lavoro. Egli era istituto semplice, perché parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto la verità più
necessaria e gli argomenti più valiosi per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere per
incoraggiarli al lavoro; per confortarli a sopportare i pesi della loro condizione, per renderli in una
parola voracemente felici.

I due volumi furono doguati di una speciale raccomandazione da S. Eco. R.ma Mons. Andrea
Cassata Arcivescovo di Udine.

Non c'è dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, s'avranno
tutta la diffusione cui sono avverati i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8° l'uno di pagine 240 e l'altro di 280 con elegante copertina, trovansi vendibili
al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta
aggiunga centesimi 10 ogni volume.

di Bovini

FARMACIA

COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in Udine

vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il caro prezzo che si pagano.
specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Un delle
parte del guadagno di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

N.B. - Raccomandiamo inoltre provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutri-
zione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alternativa con risultati inuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

— vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esposizioni praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della
madre, dapprima non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il departimento, ma è mi-
gliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati è il car